



## DISEGNI E MUSICA RICCI OMAGGIA I MORTI DI USTICA

**Paola Naldi**

Partendo dalla scatola nera del DC-9 abbattuto a Ustica, Stefano Ricci, grande illustratore, omaggia le vittime della strage unendo musica e disegno insieme ad

un gruppo di giovani. La performance "Segnosonico" va in scena stasera alle 21.30 al Parco della Zucca, nella rassegna "Attorno al Museo".

*pagina XV*

**Stefano Ricci**, affermato illustratore, guiderà stasera al Parco della Zucca la performance di studenti di Belle arti e strumentisti che farà riaffiorare i ricordi della strage. «Anche gli uomini dei graffiti rupestri si espressero così

# “Disegni e musica insieme in memoria di Ustica”

**PAOLA NALDI**

«La scatola nera di un aereo, come quella del DC-9 abbattuto nei cieli di Ustica, è il dispositivo in cui rimangono incise le ultime conversazioni. Le voci di persone che poi spariranno vi restano quasi impigliate. Così, da quelle tracce sono partito, e dai pochi oggetti raccolti in quel mare, per far riemergere la memoria di qualcosa che non c'è più e dare vita a una performance che unisce dal vivo disegno e musica. Cercherò di evocare delle assenze, ciò che resta di quei corpi». Stefano Ricci rende omaggio alle vittime della strage affidandosi a linguaggi ancestrali, unendo musica e disegno insieme ad un gruppo di giovani. Ne è nata la performance "Segnosonico" - La

scatola nera", in scena stasera alle 21.30 al Parco della Zucca (via Saliceto 3/22), nella rassegna "Attorno al Museo".

Ricci è uno dei disegnatori più acclamati della scena internazionale, nato a Bologna nel 1966, oggi residente ad Amburgo. Ideatore della rivista *Mano* e curatore delle pubblicazioni della galleria Squadro, sotto le Torri negli anni Novanta, è tornato nella sua città per lavorare con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti e del Liceo artistico Arcangeli, proprio per mettere in piedi questo nuovo lavoro, che si completa con una parte musicata da Pasquale Mirra ed eseguita dagli allievi del Conservatorio e del Liceo musicale Lucio Dalla. Come una sorta di tutore per questi creativi in erba che si esibiranno dal vivo, riuniti intorno a un tavolo rotondo, Ricci li farà riprendere da due telecamere che rimanderanno sul grande schermo ciò che viene elaborato sui fogli. «Da anni porto

avanti una ricerca che unisce disegno e musica dal vivo e lo scorso novembre mi è stato chiesto di insegnarla agli studenti dell'Accademia - spiega l'illustratore -. A quanto ne sappiamo, questo è il modo in cui vennero eseguite le prime pitture rupestri, in una sorta di rito accompagnato da musiche che, come una grande porta, dà la possibilità di connetterci con un altrove, con una dimensione spirituale».

Durante il workshop, lo scorso autunno, gli studenti guidati dall'illustratore hanno allenato occhi e mente per cercare di catturare quella dimensione molto più vicina all'anima che al corpo. «Ho proposto loro di trascorrere un'ora in mezzo alla gente per strada, cercando di memorizzare il rapporto tra le persone incontrate e gli oggetti che indossavano - spiega -. Stasera disegneranno la memoria di quell'incontro, la memoria degli oggetti. Ci vuole molta empatia per elaborare un'opera



Peso: 1-3%,15-43%



come questa, che implica il prendersi cura, anche se per un ridotto lasso di tempo, di una persona. In fondo, proprio questo ci ha chiesto l'Associazione parenti delle vittime della strage di Ustica, commissionandoci questo lavoro. Prenderci cura della memoria dei loro cari».



Stefano Ricci, artista e disegnatore guida i ragazzi dell'Accademia e del liceo Arcangeli stasera alle 21,30 al Parco della Zucca nella performance sulla strage di Ustica



Peso: 1-3%,15-43%